

Aria di Montagna

Periodico a cura del CAI - Imola Anno XXXIV - n. 1 - Febbraio 2017
Poste Italiane SPA - Sped. abb. postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) - art. 1, comma 2 e 3, CN/BO

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:

Imola, via Cenni, 2

e-mail: cai@imola.it

sito internet: www.cai-imola.it

Direttore responsabile: FABRIZIO TAMPIERI

Editore: CLUB ALPINO ITALIANO - SEZ. IMOLA

Proprietario: COOP.CORSO BACCHILEGA

Reg.Tribunale Bologna n.5127 del 19-12-1983

Stampa: EDIZIONI MODERNA, Ravenna



1927-2017: il novantesimo del CAI di Imola

Novant'anni e le sfide del presente

Imola, è evidente, non è una città di montagna e, pur essendo adagiata ai piedi dell'Appennino, non ha delle relazioni speciali con le terre alte. Nei cromosomi di tanti cittadini c'è abbondante presenza di geni montanari ma, in una società culturalmente contadina come quella della prima metà del Novecento, montagna significava soltanto fatica, sacrificio, indigenza, cose da cui rifuggire. E' quindi evidente che, da noi come nel resto d'Italia, solo una ristretta élite di benestanti, libera dalla necessità di fare della fatica per vivere, poteva concepire l'andare per i monti per diletto, per esplorarli, per studiarli. Così il primo imolese ad entrare nel CAI fu il senatore Giuseppe Scarabelli, illustre scienziato, nel lontano 1863. Un altro illustre geologo imolese, Domenico Sangiorgi, ebbe un ruolo importante nella commissione scientifica del CAI, agli inizi del Novecento ma si trattava comunque di adesioni individuali. I terribili anni della Grande Guerra costrinsero molti concittadini, richiamati nel corpo degli alpini, a venire a contatto col mondo delle Alpi e, pur nel contesto dell'"inutile macello", molti rimasero affascinati dalla bellezza delle grandi cime. Così, tra degli ex-combattenti, venne l'idea di fondare, anche nella nostra città, una sezione del Club Alpino e ritornare sui luoghi del fronte delle Alpi (non a caso, la prima gita sociale fu al Pasubio) e nel

1927 venne ufficializzata la neonata sezione. Le prime attività furono essenzialmente delle escursioni sul nostro Appennino, in particolar modo nella valle del Santerno. Mete preferite erano la Faggiola, il Monte Beni, il Sasso di Castro, ecc. Escursioni facili e sempre all'insegna dell'amicizia, dell'affiatamento e del buon umore dove il mezzo di trasporto per recarsi all'imbocco dei sentieri era, di regola, la bicicletta. Oltre alle gite e alle ascensioni, altre iniziative di successo erano i campeggi estivi in Appennino, specie in zona Monte Cimone, effettuati utilizzando le tende tronco-coniche, attività ovviamente interrotte quando gli eserciti presero a combattersi sugli Appennini. Appena finita la tragedia della seconda guerra mondiale ripresero le gite sezionali e già nel 1946 i soci imolesi battevano i sentieri della valle del Rovigo. Lo sci da discesa, da faticoso sport pionieristico prese ad assumere una dimensione di massa e l'attività della sezione si concentrò sempre più su questo, lasciando in disparte gli altri settori mentre fuori dalla sezione, all'inizio degli anni '60, un folto gruppo di giovani diede il via alle esplorazioni delle grotte della Vena del Gesso, fondando la Ronda Speleologica imolese. Dieci anni dopo gli speleo entrarono nel CAI e, grazie al loro impulso fu un rinascere impetuoso di tutte le attività legate alla montagna. I soci raddoppiarono in



pochi anni ed escursioni, scalate, sci alpinismo, sci di fondo escursionistico diventarono pratiche regolari anche ad Imola. Nel 1977 vennero marcati, con i segni bianco-rossi, i primi sentieri delle nostre vallate e nello stesso anno uscì la prima, ridotta, guida dei nostri percorsi. Poi fu tutto un fiorire di iniziative; la nascita del notiziario "Aria di Montagna", il clamoroso successo della seconda edizione della nostra guida, le lotte per la salvaguardia della Vena del Gesso e dell'ambiente naturale dell'Appennino, i primi trek e le prime salite extra-europee; furono insomma poste le basi per la nostra sezione così come oggi la conosciamo. Abbiamo novant'anni e, con una punta di legittimo orgoglio, quest'anno celebreremo le tante cose fatte nel passato ma la domanda che sorge è... "e da adesso in poi cosa si farà?" La preoccupazione è legittima; la società è "liquida", le mode ed i miti nascono e si consumano in un attimo, si ritira la riflessione e avanza il tweet, la socialità fatta di esperienze vissute insieme lascia il posto ai "mi piace" basato solo sulla bella immagine. Ci sarà ancora posto per una vera associazione che non si riduca a fornitrice di servizi low-cost nella montagna ridotta ad un parco-divertimenti? Noi scommettiamo di sì ed i numeri, per il momento, sembrano darci ragione. Abbiamo, del resto, uno scopo molto chiaro e ce lo dice l'articolo 1 del nostro statuto: praticare l'alpinismo in tutte le sue forme, conoscere l'ambiente della montagna e difenderlo. Se teniamo presente questi tre semplici punti, ce la faremo.

Antonio Zambrini

È convocata l'**ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI** della Sezione di Imola del Club Alpino Italiano, in prima convocazione giovedì 23 marzo 2017 alle ore 8.00 e in seconda convocazione **giovedì 23 marzo 2017 alle ore 20.45 presso la sede in via Cenni n°2 a Imola, sala "G.Bettini"**, con il seguente Ordine del Giorno:

1. Elezione del Presidente e del Segretario dell'Assemblea;
2. Approvazione aumento delle quote sociali per il 2018 di €1,00 rispetto ai minimi decisi dalla Sede Centrale;
3. Relazione Morale del Presidente della Sezione sull'attività 2016;
4. Relazione e approvazione del Bilancio Consuntivo 2016 e Preventivo 2017;
5. Elezioni Delegati alle Assemblee Regionali e Nazionali per il 2017;
6. Premiazione dei Soci con 25 anni di anzianità;
7. Varie ed eventuali.

Seguirà brindisi e rinfresco.

Si ricorda che hanno diritto di voto tutti i soci maggiorenni in regola con il tesseramento e che non sono ammesse deleghe. Si prega di presentarsi muniti di tessera alla verifica poteri.

1927-2017: in occasione dei 90 anni il CAI di Imola invita tutti a festeggiare insieme

Serate speciali per il 90° del CAI Imola

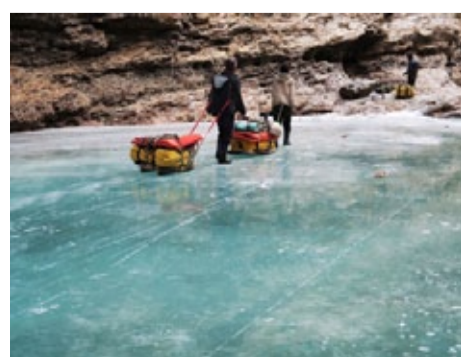
Martedì 21 febbraio, ore 21 - Sala Grande Palazzo Sersanti

"**Scialpinismo da SPIAGGIA: sciate a vista mare alle Svalbard, Groenlandia, Lyngen Alps, Islanda, Alaska e Stromboli**" con **MARTINO COLONNA**, scienziato docente universitario, freerider e noto scialpinista. Tester e Consulente dei maggiori produttori di attrezzature per sport invernali. Interverranno all'inaugurazione: Paola Lanzon Presidente del Consiglio Comunale di Imola, Roberta Marchi Vice Presidente CAI regionale e Davide Bonzi Presidente CAI Imola. Conduce Giuseppe Pompili, alpinista bolognese e Socio CAI Imola

Mercoledì 8 marzo Festa della Donna, ore 21.00 - Sala BCC Cinema Centrale

"**Montagna, sostantivo femminile. Storie di arrampicate**" con **ANNA TORRETTA**.

Serata con una delle più famose alpiniste italiane. Prima e unica guida alpina donna di Courmayeur. Fondatrice di "Avventura Donna", la prima scuola di alpinismo al femminile. Ha partecipato come istruttrice al reality "Monte Bianco" (Rai2). Ha ricevuto a Roma il Premio Life Gates 2015 "Celebrare la vita quale valore assoluto" per le spedizioni femminili in Afghanistan a favore del miglioramento della qualità della vita di due popolazioni del Pamir. Interverranno autorità cittadine e del CAI nazionale.

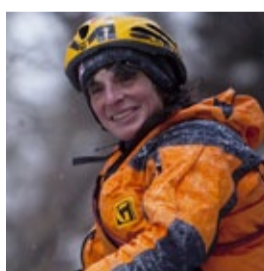


Martedì 28 marzo, ore 20.30 - sala Grande Palazzo Sersanti

Premiazione 1° Concorso "**Che Montagna Ragazzi**". Proiezione e mostra delle opere delle classi III e IV elementari. Premiazione alla presenza delle autorità cittadine e del CAI. Ore 21.15 "**Tchadar Ladak Trek: da Leh a Padum in inverno sul fiume Zaskar ghiacciato**" di **GIUSEPPE POMPILI**, noto alpinista bolognese. Impugnativo trek invernale in Ladakh (India) di circa 60 km sul ghiaccio.

Martedì 11 aprile, ore 21 - sala Grande Palazzo Sersanti

"**Mah Song, uomini puri**" di **IAGO CORAZZA** - Il noto giornalista e fotografo di National Geographic presenta uno sconvolgente viaggio nel mistero e nella religione che trasforma per nove giorni una delle mete più turistiche del mondo in un luogo sospeso nello spazio e nel tempo durante l'antico festival dei Nove Imperatori



Programma alpinismo e scialpinismo

Le uscite sono aperte ai soci in regola con il tesseramento, con esperienza d'arrampicata (almeno livello base AG1/AL1 /AR1) ed autonomia d'equipaggiamento: scarpe, imbrago, ghiere, freno, corde, rinvii, ramponi, piccozza, dissipatore, ecc. **CASCO OBBLIGATORIO!** Chi organizza si occupa solo di fare il coordinamento, ogni partecipante deve essere comunque autonomo e responsabile della propria attività. La destinazione potrà variare in base alle previsioni meteo.

Ritrovo ed orario di partenza da definire di volta in volta da parte del referente.

25/26 febbraio - **scialpinismo** - itinerario da decidere in base alle condizioni d'innevamento. Info: Simone 347 3238163, Matteo 333 4661789

25 marzo - **arrampicata libera su monotiri e vie a più tiri di carattere alpinistico - Balze della Penna** (valle del Candigliano zona di Piobbico PU). Info: Gildo 333 6293670

30 aprile - **arrampicata sportiva su monotiri e multipitch - Regina del lago (val di Ledro)**. Info Marco Dall'Osso 339-1934209 Stefano Strada 342-9485946

21 maggio - **arrampicata libera su monotiri e multipitch - Rocca Pendice (Teolo)**. Info Marco Dall'Osso 339-1934209 Stefano Strada 342-9485946

18 giugno - **arrampicata libera su monotiri - Bismantova (Castelnovo nei monti)**. Info Marco Dall'Osso 339-1934209 Stefano Strada 342-9485946

8-9 luglio - **ferrata Costantini (Moiazza)** completa ore previste 10/12 ore, alpinistica difficile per impegno fisico, si richiede buon allenamento e resistenza alla fatica, appoggio rif Carestiato. Rimborso spese CAI 5,00 €. Info: Baldisserri Mauro 366-2992541

16-17 settembre - **ferrata Magnifici 4 (valle San Nicolò)**, difficoltà: molto difficile con tratti estremamente difficile, richiesta preparazione alpinistica e di arrampicata. Rimborso spese CAI 5,00 €. Info: Bando 348-2856668

5 novembre - **arrampicata libera su monotiri e multipitch - Cava Grigia (Monsummano)**. Info Marco Dall'Osso 339-1934209 Stefano Strada 3429485946

Programma escursionismo

Le escursioni sono rivolte ai soci CAI - i partecipanti devono **SEMPRE contattare telefonicamente l'accompagnatore per comunicare la presenza** e avere informazioni sull'escursione.

- Per le escursioni in cui è prevista la prenotazione, si richiede la **presenza in sede il mercoledì precedente**, per definire i dettagli e l'organizzazione dell'uscita.

- Per le **escursioni di più giorni** è previsto un **rimborso spese** organizzative come da regolamento adottato dal Consiglio Direttivo di Sezione il 5/09/2011 consultabile in sede e sul sito www.cai-imola.it. Lo stesso regolamento è di riferimento per le **norme comportamentali** da tenere in tutte le escursioni programmate e lo si dà per conosciuto dai partecipanti.

- La partenza, se non diversamente indicato, è alle **ore 8.00** dal parcheggio della Bocciofila, in viale Saffi, Imola. Ritrovo alle **ore 7.50**.

Domenica 5 marzo - VALLE DEL SANTERNO - Facile Escursione nella Valle del Santerno in occasione della festa della donna. Percorso da Osteto-Prati Piani-Rifugio Frassineta-Acquabona. Difficoltà. Dislivello 400 m. Durata 6 ore. Accompagnatore AE Stefania 340 2639398. Aperta ai Soci Uisp.

Domenica 19 marzo - BASSO APPENNINO BOLOGNESE - Panoramico itinerario ad anello da Ville di Roffeno - Quarzelo, Pieve di Roffeno - Amore - Lamari - Rocca di Roffeno - Ville di Roffeno. Difficoltà EE. Dislivello 500 mt. Durata 4-5 ore. Accompagnatore ASE Bando 348 2856668.

Domenica 26 marzo - ALTA VALLE DEL LAMONE - Itinerario suggestivo da Crespino - Prati Piani - Archetta - Monte Faggetta. Difficoltà E. Dislivello 600 m. Durata 5 ore. Accompagnatore AE Maurizio 338 6552686. Aperta ai soci Uisp.

Domenica 2 aprile - ALTA VALLE DEL SANTERNO - Covigliaio - Monte Beni - Sasso di Castro - Boschetto - Covigliaio. Difficoltà E. Dislivello 500 m. Durata 6 ore. Accompagnatore ASE Sara 339 3078230. Iscrizione obbligatoria entro le 18 di sabato 30 marzo.

Domenica 09 aprile - SENTIERO LUCA GHINI - In collaborazione con l'AUSER di Casalfiumanese tradizionale passeggiata attorno al paese, alla fine della camminata nei locali della Bocciofila sarà offerto un piccolo pranzo. Difficoltà T. Dislivello 200 m. Durata 4 ore. Appuntamento alle **ore 8.30** nella Piazzetta della Solidarietà Casalfiumanese di fianco al Comune. Partenza **ore 09.00**. Accompagnatore ASE Ivan 339 7368213. Aperta a tutti, prenotazione obbligatoria entro giovedì 6 aprile.

Domenica 09 aprile - ESCURSIONE SUL DELTA DEL PO in collaborazione con il Cai sezione di Ferrara. Partenza dalle dune fossili di Massenzatica dove si può notare l'evoluzione e trasformazione del territorio ad opera del mare. La particolarità dell'area è la grande differenza della vegetazione fra quella delle dune e quella interdunale. Passeremo poi a visitare il giardino botanico di Porto Caleri a Rosolina Mare, che si snoda lungo un percorso con ampia descrizione di cartelli e bacheche, entrata a pagamento € 2,5. Facile gita di circa 9 km su tratto interamente pianeggiante. Pranzo al sacco. Durata 6 ore, escluse le soste. Partenza **ore 7.00** dal piazzale della Bocciofila, automuniti, ritrovo ore 6.50. Accompagnatore AEA Stefania 340 2639398. Prenotazione obbligatoria entro mercoledì 5 aprile.

Lunedì 17 aprile - ANELLO DI MONTE CAPPELLO - Pilastro di Valcece - M. Cappello - Fornione - P. di Valcece. Il giro, ad anello, si svolge nell'alta collina di Fontanelice, tra macchie e coltivi, attorno al panoramico dosso di M. Cappello. Accanto alle caratteristiche dell'ambiente, elementi di interesse sono l'antica torre alidosiana di Fornione ed i luoghi degli scontri per la conquista della posizione strategica di M. Battaglia, nell'autunno del 1944. Durante l'escursione ci si fermerà per osservare gli aspetti notevoli del percorso, in una sorta di visita guidata della zona. Difficoltà E. Dislivello 450 m. Sviluppo 5 km. Durata 5 ore con soste. Accompagnatore Antonio 339 5748308. Escursione aperta ai soci Uisp ed ai non-soci Cai che ne facciano esplicita richiesta. I partecipanti che conducono dei cani devono, tassativamente, avere un guinzaglio ed usarlo quando l'accompagnatore lo richieda.

Martedì 25 aprile - PIANCOLDOLI E IL MONTE LA FINE - Giugnola - M. la Fine - il Monzano - Piancaldoli - Giugnola. Si tratta di un giro, quasi completo, del versante settentrionale del M. la Fine, incentrato sul paese di Piancaldoli. La discesa lungo le Balze del Monzano costituisce una variante, rupestre ed un po' esposta, al sentiero 791, pesantemente infossato dal passaggio delle moto. Il tratto finale, dalle Muline a Giugnola, tocca alcuni degli antichi edifici più belli della vallata del Sillaro. L'escursione presenta brevi tratti a forte pen-

continua alla pagina seguente

Al via 22 classi elementari imolesi per conoscere e amare l'ambiente montano

1° edizione Concorso "Che Montagna Ragazzi"



Come avvicinare in forma coinvolgente i bambini alla conoscenza della montagna, della natura, dei valori, delle sue tante storie? Come insegnargli a proteggere e amare questo grande patrimonio ambientale e culturale che ci circonda?

È nato, da un gruppo di alpiniste della nostra sezione, il progetto di coinvolgere le classi elementari dei plessi scolastici di Imola per la realizzazione di elaborati che mettano in risalto la creatività dei bambini e richiamino il tema dell'ambiente montano e delle attività del CAI. Ha preso così il via, in occasione della celebrazione del 90° anniversario della fondazione della nostra sezione, il Concorso "Che Montagna Ragazzi". L'iniziativa è rivolta alle classi III e IV delle scuole elementari, i cui programmi didattici prevedono

l'introduzione della conoscenza e scoperta dell'ambiente, in particolare quello montano. Si è pensato di lasciare ampia libertà nella presentazione di elaborati. Ogni classe presenterà una propria opera a scelta fra disegni, frasi, pensieri, costruzioni di plastici nei diversi materiali. Unico vincolo, il formato che non deve superare i 50x50 centimetri. Il Concorso è stato accolto con entusiasmo da ventidue classi in rappresentanza di otto Scuole Primarie che si stanno ingegnando e sbizzarrendo nel comporre le loro opere entro il 2 febbraio. Dal 15 febbraio al 15 marzo, i lavori saranno esposti presso la Sala Bettini della nostra sezione in via Cenni 2 e pubblicati sul sito www.cai-imola.it. Tutta la cittadinanza potrà esprimere le proprie preferenze tramite il sito-web o con scheda voto in sede. Le preferenze della giuria popolare, verranno sommate alle preferenze di una Commissione tecnica formata da tre Soci e da due esterni. Alla classe vincitrice verrà riconosciuto un premio di 300 euro in libri sull'ambiente e la montagna per i ragazzi e la biblioteca scolastica. Inoltre le classi del plesso scolastico vincitore, potranno beneficiare di una giornata didattica ed esperienziale da svolgersi presso la scuola con i nostri più qualificati referenti per

meglio conoscere aspetti segreti e meno noti dell'avventura montagna. La premiazione si svolgerà in una serata celebrativa a Palazzo Sersanti martedì 28 marzo 2017 alle ore 20.30 alla presenza della Presidente del Consiglio Comunale Paola Lanzoni, dell'Assessora alla Scuola Giuseppina Brienza e con la partecipazione del Presidente CAI Regionale Vinicio Ruggeri oltre ad autorevoli esponenti del Club Alpino Italiano. La nostra Sezione ha inteso così mettere in pratica ciò che prevede lo Statuto sezionale che invita appunto a "promuovere la conoscenza e lo studio delle montagne e promuovere attività didattiche" rivolte particolarmente ai giovani e inoltre, grazie al coinvolgimento delle Scuole e al patrocinio e collaborazione dell'Amministrazione Comunale, a ispirarsi all'art.9 della nostra Costituzione che prevede che lo Stato promuova lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica, tutelando il paesaggio così come il patrimonio storico e artistico. Dunque aspettiamo con curiosità e interesse i capolavori di questi piccoli artisti che sono certa ci stupiranno ed emozioneranno come solo i bambini sono capaci di fare.

Maria Teresa Castaldi

Un anno di alpinismo giovanile

Da dicembre 2015 abbiamo iniziato a frequentare con la nostra figlia maggiore di 8 anni l'alpinismo giovanile. Negli anni io e mio marito ci siamo appassionati della montagna scoprendo man mano di poterla vivere in tutte le stagioni in mille forme diverse e abbiamo cercato di condividere i nostri interessi con le bimbe, consapevoli che la montagna ha meno appeal del mare sui bambini, fatto salvo lo sci e i giochi con la neve. Abbiamo creduto in un progetto, l'alpinismo giovanile che significa imparare ad andare per monti in sicurezza apprezzando la natura, scoprendo i doni che ci sa fare - come non ricordare le scorpiate di fragoline di bosco durante l'escursione al Rio Rovigo-, ma avendo anche molto rispetto sia per ciò che riguarda l'impatto ambientale della nostra presenza che i rischi e le difficoltà che può presentare. Guidati da un trio ben assortito per carattere, competenze e conoscenze, Andrea, Stefano e Gigi, ci siamo cimentati in escursioni di tutti i tipi, in ogni stagione e momento della giornata: dalle invernali alla notturna passando per l'arrampicata e le grotte...camminando a mezze maniche a dicembre e sotto bombe d'acqua a maggio, senza dimenticare le uscite baciato dal sole... e bagnate dal temporale a novembre... abbiamo visto un piccolo gruppo di bimbi, a volte solo due, a volte in massa nelle uscite intersezionali col Cai di Ravenna, affrontare con la massima naturalezza qualsiasi esperienza e difficoltà. È stato sorprendente vedere come la forza del gruppo non si esplica solo nel bullismo o nella violenza ma può declinarsi nella capacità straordinaria di camminare per ore sotto la pioggia battente senza batter ciglio solo perché tutti, grandi e piccoli, hanno continuato impertentiti a procedere, perché se è vero che a volte bisogna saper rinunciare se non ci sono le condizioni di sicurezza per certe attività, è pur vero che un temporale non sempre lo si riesce ad evitare... e cosa si fa in Appennino dove non ci sono comodi rifugi ad ogni batter d'occhio? Si cammina e si canta per scaldarsi...poi arrivati alla macchina se avremo dato retta alle indicazioni dei nostri accompagnatori ci sarà un bel cambio asciutto e magari un the caldo tutti assieme e l'immane pinza con la mostarda bolognese di Andrea. I nostri bambini hanno imparato ad essere autonomi... ognun-

no il suo zaino con giacche, guanti e cappello, acqua e viveri... e i genitori un passo indietro per permettere loro di sperimentare l'autonomia e la responsabilità di sé stessi e del proprio equipaggiamento...un'esperienza che fa crescere loro e noi. Perché a volte siamo noi adulti a dire una volta di troppo "attento qui! attento là!" o a dire "ma sai... è pigro, non camminerà mai!"... invece in questo anno abbiamo visto bambini che soffrono di vertigini arrampicare in sicurezza

e vincere le loro paure, bimbi pigri macinare i chilometri come niente fosse... e anche genitori che pensavano (io compresa!) che non sarebbero mai potuti passare strisciando per una minuscola fessura fangosa nella semioscurità di una grotta, farlo... perché in questo anno di cammino ognuno di noi, grandi e piccoli, ha individuato e superato i propri limiti scoprendo di poter alzare ancora un po' l'asticella!

Gerardina Senese



CamminaCittà

Continuano le camminate del lunedì del CamminaCittà. Come sempre ci si trova tutti i lunedì alle ore 20,30 al parcheggio della Bocciofila in viale Saffi per camminare lungo i due tracciati alternativi con gli accompagnatori del CAI, su percorsi urbani, nei parchi, aree verdi e piste ciclopedonali. Si entra e si esce nel percorso a piacere e non è richiesta nessuna iscrizione. Partecipazione libera e gratuita, non occorre iscrizione.

Per gli aggiornamenti, occhio alla nostra pagina Facebook e al nostro sito, oppure come sempre per informazioni: Pierluigi 348 7932893

continua dalla pagina precedente

denza ed un po' esposti. Non è possibile condurre cani. In caso di pioggia nella giornata precedente, si eviterà il Monzano, scendendo lungo il sentiero 791. Difficoltà EE. Dislivello 600 m. Durata 7 ore. Accompagnatore Antonio 339 5748308.

Lunedì 1 maggio - ALLA SCOPERTA DELLE ERBE E DEI FIORI DELLA VENA DEL GESSO - Cimitero di Borgo Tossignano - Ponte della Calvane - le Salicate - ruderi rocca Tossignano - Cimitero di Borgo Tossignano. L'appuntamento di primavera è una passeggiata finalizzata all'osservazione della flora e della vegetazione della Vena del Gesso. In caso di pioggia nella giornata precedente, l'organizzatore si riserva di effettuare una passeggiata differente, su stradine ghiaiate, con la stessa finalità. Difficoltà T. Dislivello salita e discesa 200 m. Durata 4 ore. Accompagnatore Antonio 339 5748308. Aperta a tutti, senza iscrizione.

Domenica 7 maggio - ESCURSIONE SUL MONTE NERONE - Escursione sul monte che con i suoi 1525 m è una delle vette più interessanti sia dal punto di vista paesaggistico che floreale del comprensorio umbro-marchigiano. Il sentiero che parte da Piobbico, sulla provinciale proveniente da Acquafredda, risale in una valle selvaggia attraversando fitti boschi e torrenti, passando vicino al caratteristico foro nella roccia con visuale nell'altra valle che ha dato il nome alla balza, fino a sbucare a poche centinaia di metri dalla vetta dove si trovano alcune piste da sci e il rifugio Corsini. Difficoltà EE. Dislivello 1200 m. Durata 6 ore. Partenza ore 7 da parcheggio Bocciofila, automuniti, ritrovo ore 6.45. Accompagnatore AEAI Sante 335 5943608. Prenotazione obbligatoria entro mercoledì 3 maggio.

Domenica 14 maggio - GIORNATA DEDICATA ALLA MANUTENZIONE e PULIZIA dei NOSTRI SENTIERI - Per informazione e organizzazione Ivan 339 7368213, Luca 331 3726869.

Domenica 21 maggio - FERRATA DEGLI ALPINI, BISMANTOVA, APPENNINO REGGIANO - Si coglierà l'occasione per percorrere anche la nuova ferrata di Bismantova, da poco attrezzata su una vecchia via di arrampicata, dalla sezione Cai locale. Ferrate facili anche se tecniche, molto adatte ai principianti. Obbligatorio: casco, imbrago e set da ferrata omologati. Difficoltà EEA. Dislivello 200 m. Durata 3/4 ore. Partenza Ore 6 da parcheggio della Bocciofila. Accompagnatore ASE Bando 348 2856668. Prenotazione obbligatoria entro mercoledì 17 maggio.

Domenica 28 maggio - CAMPIGNO - Da Campigno si prende il sentiero n.541 che poi si abbandona e si prosegue per stradelli e sentieri non segnati in ripida salita. Si passa da Ca' Martino e si giunge al sentiero n 501, seguendolo poi sul crinale con alcuni ripidi sali e scendi si giunge alla cima del monte Lavane e da qui, dalla Capanna del Partigiano. Seguendo il sentiero 533 A (sentiero molto panoramico) si scende a Poggio Giuliano, dove eventualmente si può mangiare (capanno), continuando poi sempre per il 533 A si torna a Farfareta e Campigno. Difficoltà E. Dislivello 604 m. Durata 5/6 ore. Accompagnatore ASE Ivan 339 7368213. Aperta a soci Uisp.

Da giovedì 1 a domenica 4 giugno - CROAZIA: LAGHI DI PLITVICE - Partenza il pomeriggio di giovedì 01/06 - venerdì 02/06 e sabato 03/06 visita ai laghi - domenica 04/06 piccolo giro e rientro. Pernottamento in hotel, nella zona dei laghi. Minimo 8, massimo 12 partecipanti. Accompagnatore ASE Sara 339 3078230. Prenotazione entro il 15 Marzo. Spese Cai 7 euro.

Domenica 11 giugno - "LA TRAFILA" - Partenza ore 01.30 dal Prato della Rocca, passaggi previsti alle ore 03.15 da Codrignano, ore 04.30 a Tossignano (parcheggio della Quercia), ore 05.30 al Passo del Prugno (punto ristoro), arrivo previsto al Passo del Paretaio alle ore 11 circa. Pranzo previsto al monumento della Faggiola dopo la manifestazione dell'Anpi. Difficoltà E. Dislivello salita 850 m. Durata 9.30 ore. Accompagnatore Romano 335 6411488. Aperta a tutti.

Sabato 17 e Domenica 18 giugno - PARCO DEI SIBILLINI - Sabato 18 arrivo nella piana di Castelluccio dove vedremo la famosa fioritura (se ci saranno le condizioni giuste). Pernottamento a mezza pensione in struttura da definire. Domenica saliremo, condizioni permettendo, dal passo di Forca di Presta m.1570 alla cima del Vettore m.2476. L'escursione si svolge in una delle zone più colpite dal terremoto di agosto e ottobre, iniziative di questo tipo ci sono state appositamente richieste dalle proloco locali e dalle sezioni Cai interessate al fine di non dimenticare ciò che è successo e di contribuire al rilancio turistico della zona. Questo determina però un po' di incertezza sulla disponibilità delle strutture ricettive e sulla percorrenza stessa dei sentieri per cui giocoforza il programma potrà subire variazioni. Difficoltà EE. Dislivello 1000 m. Durata 6 ore circa. Partenza ore 7, ritrovo ore 6.45 al parcheggio della Bocciofila, automuniti. Accompagnatore AEAI Sante 345 5943608. Prenotazione obbligatoria entro il 20 maggio. Caparra € 20. Spese Cai € 5.

Sabato 24 e Domenica 25 giugno - DOLOMITI - VAL DI FASSA: VAL SAN NICOLÒ E VAL MONZONI - Sabato: Malga Crocifisso - Baita Ciampì (navetta) - Baita Ciampì - Sela de la Palacia - Forcella del Pief - Malga Monzoni - Rifugio Taramelli. Difficoltà E. Dislivello 500 m. Durata 4 ore. Pernottamento presso Rifugio Taramelli. Domenica: Rifugio Taramelli - Rifugio Vallaccia - Forcella la Costela - Punta Vallaccia - eventuale Cima Undici - Rifugio Taramelli - Malga Crocifisso. Difficoltà E. Dislivello 700 m. Durata 6 ore. Accompagnatore ASE Sara 3393078. Caparra 10 €. Spese CAI 5 €. Massimo 12 partecipanti.

Domenica 2 luglio - "Festa della Resistenza e della Liberazione a CASSETTA DI TIARA" - Partenza alle ore 07.45 dal parcheggio della Bocciofila e ritrovo per la passeggiata alla curva del Molinaccio sul Rovigo. Si percorre il sentiero 711 fino al Fosso della Lastra, quindi il 607A di Porcia fino a Casetta di Tiara. Per chi vuole è previsto il proseguimento fino a Lotro, dove furono catturati e uccisi i partigiani di Caio. Si rientra quindi a Casetta di Tiara per la manifestazione dell'Anpi e per il pranzo. Difficoltà E. Dislivello 300 m. Durata 3 ore. Accompagnatore Romano 335 6411488. Aperta a tutti.

Sabato 8 e Domenica 9 luglio - MONTI DELLA LAGA, MONTE GORZANO. Intersezionale con il Cai di Sora (che come noi festeggia il 90°) - Escursioni nei pressi della zona in cui è avvenuto il terremoto. Iniziativa che ha anche la finalità di essere vicini e sostenere l'economia locale. Maggiori dettagli li avremo nei prossimi mesi. Difficoltà EE. Dislivello circa 600 m al giorno. Durata 5 ore circa al giorno. Accompagnatore ASE Davide 338 5000444. Iscrizioni entro 16 giugno, comunque il prima possibile. Caparra 20 €. Spese Cai 5 €.

Sabato 15 e Domenica 16 luglio - Concatenamento di 2 ferrate, VIA DEL MASARÉ E VIA RODA DI VAEL - Possibilità di percorrerle solo una. Ferrate di media difficoltà. Sabato 15, partenza ore 8 parcheggio della Bocciofila, automuniti. Pernottamento rifugio Roda di Vael. Difficoltà E. Dislivello 600 m. Durata 4 ore. Domenica difficoltà EEA. Dislivello in salita 700 m. Dislivello in discesa 1100 m. Durata 7 ore. Obbligatori casco, imbrago e set da ferrata omologati. Accompagnatore AEA Stefania 340 2639398. Prenotazione entro il 20 Giugno. Caparra € 20. Spese Cai 5 €.

Domenica 23 luglio - PALAZZUOLO, ANELLO DI PIEDIMONTE - Piedimonte m.700 - Sambuca m.1061 - Passo dei Ronchi di Berna m.1103 - Capanno dei Cacciatori - Malafrone m.770 - Piedimonte. Difficoltà EE. Dislivello 400 m. Durata 5 ore. Accompagnatore ASE Ivan 3397368213.

Sabato 29 e Domenica 30 luglio - Ferrate BRIGATA ALPINA & GALLERIA del PICCOLO LAGAZUOI - Sabato 29: partenza dal parcheggio della Bocciofila, ore 6. Arrivo al parcheggio ristorante Strobel (Passo Falzarego). Ferrata Brigata Alpina (Col dei Bos). Difficoltà EEA. Dislivello 500 m. Durata 5 ore.

continua alla pagina seguente

Nuovi speleo dall'ultimo corso 2016

Pipistrelli & Co.: il mondo in grotta

L'anno scorso, verso la fine di settembre, io, Benna (detto Luca) ed altri cinque temerari, abbiamo deciso di prendere parte al corso di introduzione alla speleologia tenuto dalla Ronda Speleologica Imolese. Nessuno di noi sapeva bene cosa lo aspettasse, ma avevamo tutti una gran voglia di fare e di imparare.

Per quanto riguarda noi due, Benna è rimasto incuriosito da una visita turistica alla grotta Tanaccia, organizzata poco prima dell'inizio del corso dal gruppo speleologico, mentre io, frequentando geologia all'università ed essendo stato anche mio babbo uno speleologo, ero molto interessata a scoprire questo mondo sotterraneo. Adesso che è passato qualche mese dalla fine del corso, ce la sentiamo di dire che siamo entusiasti di aver preso questa decisione, e siamo entrambi assolutamente d'accordo nell'affermare che abbiamo trovato un bellissimo gruppo, con persone divertenti, disponibilissime e anche un po' matte (come richiesto dal curriculum speleo).

Il corso, oltre a insegnarci le manovre necessarie per sapersi muovere in grotta e alcune nozioni sull'ambiente ipogeo e la sicurezza, ci ha anche permesso di fare la conoscenza di speleologi di altre regioni e di esplorare grotte ben al di fuori della nostra zona, come quelle del Carso triestino e della Slovenia: grotte che non hanno nulla a che vedere con quelle gessose qui da noi.

Chi non conosce bene le grotte è spesso portato a pensare che siano tutte uguali: chi le immagina buie e piccole, e chi invece, essendo stato solo in quelle turistiche, si aspetterebbe fossero tutte piene di concrezioni. Ma scoprire e vedere coi propri occhi che non esiste un solo tipo di ambiente



ipogeo, che ogni cavità è diversa dall'altra, e soprattutto che in base alla zona d'Italia in cui ci si trova può essere più grande o più piccola, più fangosa o meno, è meraviglioso.

Non meno importante è l'aspetto legato alla fauna sotterranea. Le grotte potrebbero sembrare luoghi inospitali e ostili alla vita per la totale assenza di luce e per le peculiari condizioni ambientali, e appare incredibile come alcune specie si siano sapute adattare alla vita ipogea. Le uscite speleologiche ci hanno permesso fin da subito di osservare numerosi esseri viventi con livelli di adattamento diversi in base al loro colore e alla posizione in cui si trovano: dai ragni e le cavallette eutroglofilie, che compiono l'intero ciclo vitale sotto terra, passando dai piccoli crostacei che popolano le pozze d'acqua, ai grandi ed innocui mammiferi volanti, i pipistrelli. Con quest'ultimi, inoltre, ci stiamo trovando ad avere a che fare anche in questo periodo

invernale, grazie all'opportunità che ci viene data di seguire il lavoro di censimento dei chiroterteri svolto dall'esperto del gruppo.

Sicuramente andare in grotta ed essere degli speleo non è un gioco, perché l'ambiente tranquillo e silenzioso che ci si presenta è anche pericoloso, e richiede una certa dose di prudenza. Andare sottoterra, strisciare in mezzo al fango e ai gessi, passare attraverso cunicoli e strettoie, scendere e risalire dai pozzi ed essere attaccato ad una corda nel vuoto, sono tutte cose che ci mettono alla prova e ci spingono a diretto contatto con la maggior parte delle nostre paure: il buio, l'altezza, gli spazi piccoli e per quanto riguarda i ragni. Ma la parte bella di ciò che facciamo sta anche in questo, affrontare le nostre paure e superarle, perché quello che ci aspetta oltre la paura è un mondo bellissimo, naturale e conosciuto ancora da pochi.

Alessia Medri, Luca Benazzi

continua dalla pagina precedente

Ferrata non troppo difficile. Le maggiori difficoltà sono all'attacco poi diversi passaggi esposti e comunque **mai banali** fino alla fine. Domenica 30: Gallerie del Piccolo Lagazuoi, sentiero attrezzato Kaiserjager. Difficoltà EEA. Dislivello 600 m. Durata 6/7 ore Salita al rifugio Lagazuoi percorrendo le Gallerie del Lagazuoi e discesa sul sentiero attrezzato Kaiserjager. Obbligatorio: casco, imbrago, set da ferrata omologati e frontale. Max 12 partecipanti. Accompagnatore ASE Bando 348 2856668. Prenotazione e caparra obbligatoria entro mercoledì 28 giugno. Spese CAI 5 €.

Sabato 19 e Domenica 20 agosto - ANELLO DEL SORAPIS - Sabato: arrivo al Passo delle 3 Croci - salita al Rifugio Vandelli - giro al lago Sorapis. Difficoltà EE. Dislivello 500 m. Durata 4 ore. Domenica: da rifugio Vandelli al rifugio Tondi - Passo delle 3 Croci. Difficoltà EE. Dislivello 800 m. Durata 6 ore. Info Davide 338 5000444. Iscrizione entro fine luglio (prima possibile). Caparra € 20. Spese CAI 5 €.

Sabato 26 Domenica 27 agosto - Via Ferrata SASS RIGAIS - Sabato partenza ore 8 parcheggio della Bocciofila, automuniti. Pernottamento rifugio Firenze. Difficoltà E. Dislivello 400 m. Durata 3 ore. Domenica Ferrata Sass Rigais. Difficoltà EEA. Dislivello in salita 1000 m e in discesa 1400 m. Ferrata moderatamente difficile e molto panoramica. Obbligatori casco, imbrago e set da ferrata omologati. Accompagnatore AEA Stefania 340 2639398. Prenotazione obbligatoria entro il 15 luglio. Caparra 20 €. Massimo 15 partecipanti. Spese Cai 5 €.

Domenica 3 settembre - ALTO APPENNINO MODENESE - Escursione quasi totalmente lungo il crinale. Capanna Tassoni m.1370 - Croce Arcana m.1675 - Colle Dell'Acqua Marcia m.1832 - Cima Tauffi m.1798 - Monte Colombino m.1580 - Capanna Tassoni m.1370. Sentieri n.415-00-425-419-445. Difficoltà EE. Dislivello 500 m. Durata 6 ore. Partenza ore 7.00 da parcheggio Bocciofila. Accompagnatore ASE Davide 338 5000444.

Sabato 9 e Domenica 10 settembre - ALTOPIANO DI FOLGARIA - LAVARONE - LUSERNA, a spasso tra forti e trincee. Sabato: Serrada, escursione attraverso la Forra del Lupo (trincee austriache) - Forte Doss de le Somme - Baita Tonda - Serrada. Difficoltà E. Dislivello 600 m. Durata 5 ore. Visita guidata al Forte Belvedere Gschwent (Lavarone). Pernottamento in hotel. Domenica: Passo Vezzena - Forte Busa Verle - Cima Vezzena - Passo Vezzena. Difficoltà E. Dislivello 500 m. Durata 5 ore Accompagnatore ASE Sara 3393078230 - Massimo 20 partecipanti. Spese CAI 5 €.

Domenica 17 settembre - GIORNATA DEDICATA ALLA MANUTENZIONE e PULIZIA dei NOSTRI SENTIERI - Per informazione e organizzazione Ivan 339 7368213, Luca 331 3726869.

Domenica 24 settembre - CA' DI GUZZO. Ritrovo alle ore 07.30 al parcheggio della Bocciofila e partenza della passeggiata alle ore 08.30 dalla curva del Montale dopo Belvedere. Discesa al Mulino della Madonna sul sentiero 723, si prosegue lungo Rio Zafferino fino alle Ca' del Rio, quindi per il 723A sulla destra e si va verso il crinale dei Casoni di Romagna fino ai resti ristrutturati di Ca' di Guzzo, dove si deposita la corona per i caduti partigiani. Si prosegue scendendo a destra nel Rio del Valletto fino alla stele in ricordo di Gianni Palmieri, medico della 36.a Brigata Garibaldi e si ritorna a Belvedere per lo stesso percorso. Al Centro Sociale di Belvedere è previsto il pranzo dopo la manifestazione dell'Anpi. Difficoltà E. Dislivello m.400. Durata 4 ore. Accompagnatore Romano 335 6411488. Aperta a tutti.

Sabato 23 e Domenica 24 settembre - VAL DI FASSA - Sabato: Campitello - Val Duron - Passo Duron - Rifugio Sasso Piatto. Difficoltà E. Dislivello 900 m. Durata 6 ore. Domenica: Rifugio Sasso Piatto - cima monte Sasso Piatto. Difficoltà EE. Dislivello salita 600 m. Durata 7 ore. Accompagnatore AEI Maurizio 338 6552686. Prenotazione obbligatoria entro il 10 settembre. Max 20 posti. Caparra 10 €. Spese Cai 5 €.

Sabato 30 settembre - Ferrata EL BARRANCO del DOLO e Ferrata MONTE PENNA, Appennino Reggiano - Ferrate difficili con tratti esposti ed alcuni strapiombi. Difficoltà EEA. Dislivello Ferrata El Barranco del Dolo 300 m., Ferrata Monte Penna 450 m. Per svolgere entrambi i percorsi sarà necessaria tutta la giornata. Obbligatorio casco, imbrago e set da ferrata omologati. Partenza **ore 6** dal parcheggio della Bocciofila. Accompagnatore ASE Bando 348 2856668. Prenotazione obbligatoria entro mercoledì 27 settembre.

Domenica 1 ottobre - VALLE DEL SANTERNO E VALLE DEL SENIO - Lunga e panoramica escursione tra le valli. Quadalto - Cimone della Bastia - Monte del Fabbro - Sala - Mantigno m 600 - Quadalto. Difficoltà E. Dislivello 545 m. Durata 7 ore. Accompagnatore ASE Ivan 339 7368213. Aperta a soci Uisp.

Domenica 8 ottobre - SENTIERO DEI PARTIGIANI - Tradizionale incontro a Ca' di Malanca con le sezioni di Faenza e Lugo. Parcheggio a Santa Maria in Purocielo m 351 - Ca' di Malanca m.720 - Monte Colombo m.653 - S.Maria di Purocielo. Difficoltà E. Dislivello 400 m. Durata 4 ore. Accompagnatore AEAI Sante 345 5943608. Aperta ai Soci Uisp. A Ca' di Malanca, per chi lo volesse, possibilità di ristoro, dando adesione.

Sabato 21 e Domenica 22 ottobre - VAL D'ULTIMO, I LARICI MILLENARI - Sabato: Santa Geltrude m.1476 - Fiechtalm, Fisherssee m.2068 - Knödlmoldalm - Lago Fontana Bianca - Santa Geltrude. Visita ai larici millenari presso i masi "Außerlahn". Difficoltà E. Dislivello 600 m. Durata 5 ore. Domenica: Santa Geltrude m 1400 - InnereHusslalm - Kuefer - Cima Colle Largo m 2287 - Landreialm, Santa Geltrude. Difficoltà E. dislivello 900 m. Durata 6 ore. Info Davide 338 5000444, Paolo 335 5779957. Iscrizione entro fine settembre. Caparra 20 €. Spese Cai 5 €.

Domenica 29 ottobre - VAL D'ADIGE, SANTUARIO MADONNA DELLA CORONA - Brentino - Val d'Orsa - Santuario Madonna della Corona - Sentiero della Speranza. Salita al Santuario, per la selvaggia valle dell'Orsa, tratti con cavi, per aiutare la salita e discesa per il sentiero della Speranza. Il Santuario della Madonna della Corona è uno degli itinerari più belli e frequentati del Veronese, sia per gli aspetti paesaggistici e le valenze culturali e sia quale vera e propria Via Crucis di fede. Il santuario è indubbiamente uno dei più suggestivi ed il più arido d'Italia, il sentiero storico non è da meno e permette di avere una splendida vista panoramica sulla Val d'Adige. Difficoltà EE. Dislivello 600 m. Durata 5 ore. Partenza **ore 6** da parcheggio Bocciofila. Accompagnatore AEI Maurizio 338 6552686.

Domenica 5 novembre - INTORNO A CASTEL DEL RIO - Da Castel del Rio si percorre il sentiero CAI 707 (alta via dei parchi) fino a Case Morara e le Selve poi seguendo il 727 si arriva alla chiesa e il complesso di case di Montefune m 715. Si scende poi fino a Case Morara e da lì ancora verso la Casaccia e per stradelli fino alla Montanara all'altezza della chiesa di San Miniato nei pressi del punto di partenza. Difficoltà E. Dislivello 497 m. Durata 5 ore. Accompagnatore ASE Ivan 3397368213. Aperta a soci Uisp.

Domenica 12 novembre - PRANZO SOCIALE - Come già da diverso tempo il pranzo sociale è in completa autogestione grazie al prezioso lavoro dei soci. Come lo scorso anno si farà presso il Centro sociale la Stalla, a Imola, con inizio alle ore 12.30. Per info in sede o presso l'erboristeria Zambrini. Prima del pranzo, per chi lo desidera, è possibile una breve escursione con ritrovo alle ore 8 al parcheggio della Bocciofila. Accompagnatore Ero 0542 627704.

Domenica 19 novembre - APPENNINO MARCHIGIANO - VAL SCAPPUCCIA - Avacelli - Piaggia Callara - Rocchetta Alta -Valle Scappuccia - Fossi - Bocca la Fossa - Pian Dell'Ospedale - Avacelli. Difficoltà EE. Dislivello 650 m. Durata 5-6 ore. Percorrenza Km 15. Ore viaggio 1.5. Accompagnatore ASE Davide 338 5000444.



Lo scorso 2016 ha visto nascere nel nostro territorio un nuovo soggetto che si affianca alle Associazioni storicamente impegnate nella tutela dell'ambiente naturale delle nostre terre. Nel luglio scorso è stato creato l'Albo degli Amici del Parco della Vena del Gesso Romagnola, per costituire un gruppo di volontari disposti ad impegnarsi in azioni di conservazione e promozione dell'Area Protetta.

Al termine di un "percorso partecipativo", sostenuto dalla Regione E/R e durato quasi un anno per coinvolgere Cittadini e Associazioni dei Comuni del Parco e limitrofi, numerosi volontari hanno aderito all'iniziativa e il 17 dicembre scorso gli iscritti all'Albo si sono riuniti per la prima volta presso il Rifugio Cà Carné. L'incontro prevedeva una giornata di formazione orientata al primo progetto operativo in programma, una "Bonifica di ambienti carsici del Parco danneggiati dalla presenza di rifiuti".

E' opportuno precisare che, oltre all'attività di bonifica presentata nell'occasione, il contributo dei volontari può riguardare ambiti molteplici, come servizi di accoglienza presso i centri visita, iniziative di comunicazione con eventuale supporto ad eventi di educazione ambientale, manutenzione di spazi verdi e piccole strutture del Parco, ma anche collaborazione a vere e proprie attività di ricerca naturalistica, come censimenti e monitoraggi di flora e fauna.

Il Club Alpino Italiano, rappresentato dalle sue Sezioni di Imola, Faenza e Lugo, ha aderito all'iniziativa come Associazione, rispondendo alla propria vocazione ed al proprio status, improntati in via prioritaria alla conoscenza e alla tutela dell'ambiente naturale.

Si tratta ora di concretizzare questo

impegno, dunque invitiamo tutti, soci e non, a dare il proprio contributo fattivo, anche considerando che l'iscrizione all'Albo degli Amici del Parco della Vena del Gesso Romagnola prevede l'impegno minimo della partecipazione ad una iniziativa all'anno, anche della durata di poche ore.

E' importante ricordare che come per gli adulti, è possibile la partecipazione anche di bambini/e e ragazzi/e. Iscritti all'"Albo dei Giovani Amici del Parco", i giovani potranno partecipare ad attività e progetti a loro specificamente dedicati.

Il primo progetto operativo prenderà il via il sabato 18 aprile, per cui c'è tutto il tempo per informarsi, iscriversi all'Albo, leggere il Regolamento, consultando il sito internet dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Romagna (<http://www.parchiromagna.it>) o contattando i referenti del Parco (e-mail promozione@parchiromagna.it, telefono 0546-77404).

Luca Laurenti

TESSERAMENTO 2017

Invariate anche per il 2017 le quote di rinnovo e prima iscrizione: **43 euro soci ordinari, 22 euro soci familiari e ordinario junior** (dai 18 ai 24 anni), **16 euro giovani** (fino ai 17 anni. Dal secondo figlio giovane, 9 euro). Sempre di 4 euro la quota spese per la prima iscrizione e 5 euro la maggiorazione per il rinnovo dopo il 31 marzo.

La quota comprende come gli anni scorsi la copertura assicurativa R.C. e infortuni nelle attività sezionali i cui massimali sono raddoppiabili a richiesta (M. 55.000€ - I.P. 80.000€ - Rimb Sp Cura 1.600€ - **rimborso spese** Soccorso Alpino anche per sci su pista, torrentismo e MTB fuori dalla strada in Italia e tutto continente europeo). Dal 2016 è attiva la **possibilità di estendere le polizze anche all'attività personale**. Comprende inoltre: **tariffe agevolate** presso tutti i rifugi CAI e dei Club Alpini esteri aderenti all'Unione Internazionale Associazioni Alpinistiche (UIAA), ricevimento di "Montagne360", rivista della Sede Centrale, di "Aria di Montagna" periodico della nostra sezione e delle mailing news mensili, utilizzo della **Biblioteca sezionale** per consultazione e prestito, partecipazione ai corsi (Alpinismo, Escursionismo, Speleo, Fotografia, GeoMappature, ecc...) **Sconti 10%** su punti vendita convenzionati CAI tra cui: Salewa (Outlet CastelGuelfo), Betulla Sport (Imola), Patagonia (Bologna), Outdoor and Trekking Store (Faenza), Villa Sport (Bologna), Mountain Experience (sedi FC), UP Palestra Urban Climbing (Bologna). **Sconto 10%** su attività e corsi nelle palestre Centro Ortignola e UISP Imola-Faenza

GeoResq dal 1/1/2017 **gratuito** per i Soci CAI la App "GeoResq" di geolocalizzazione e inoltre **richieste di soccorso**. Servizio sviluppato e gestito dal CNSAS Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico

L'iscrizione e il rinnovo si possono fare presso:

- la **sede CAI** in via Cenni 2 il mercoledì sera;
- "L'Erboristeria dott. Zambrini" in via Aldrovandi 20 a Imola;
- "La Betulla Sport" in via Vighi a Imola;
- "Erboristeria Camomilla" in via Matteotti 52/54 a Castel S. Pietro Terme.

La prima neve del 2017

Ciaspolata sulle Dolomiti di Fanes



“Il Regno dei Fanes” rappresenta una delle leggende più ricche e complesse della tradizione ladina dolomitica. In Dolomiti si racconta che, una volta l'anno, due misteriose figure femminili compaiono su una barca, sulle limpide acque blu del Lago di Braies. La loro storia si perde nel tempo che fu, ed è una storia di guerra, di amore, di tradimenti..... Forse sarà stata per questa “magia” che i nostri accompagnatori Sante e Maurizio hanno scelto questo luogo incantato e incantevole per una escursione di tre giorni con ciaspole. Oppure più probabilmente la voglia di farci percorrere i sentieri in lungo e in largo e conoscere il **Parco Naturale Fanes Senes Braies**.

In 23 siamo partiti dal piazzale antistante il rifugio Pederù. Siamo saliti tramite il sentiero che si snoda sulla vecchia strada militare e abbiamo imboccato il sentiero con l'indicazione Sennes Hutte che costeggia il bosco e il Col Ra Machina fino al Plan de Lasta e quindi al rifugio Sennes (m. 2126) dove abbiamo pernottato la notte di sabato. Davanti a noi la vista sulla Croda del Becco e sul Parco Naturale Fanes-Senes-Braies. Durante il tragitto molte tracce di ungulati e leporidi. Nel tardo pomeriggio prima del tramonto, risalendo per 15 min. la strada che conduce al rifugio Biella arriviamo in una piccola sella, dove attendendo il tramonto, possiamo ve-

dere le cime del Cristallo e della Croda Rossa tingersi di colori struggenti che fanno da contrasto al bianco della neve e alle piccole luci del fondovalle. Quella è Cortina d'Ampezzo. Nel cielo volteggia alto un rapace. Forse uno sparviero o un astore.

La domenica mattina ci siamo alzati di buon'ora. Ci aspettava una giornata piena. Il nostro obiettivo era: salire al rifugio Biella e alla forcella Sora Forno, quindi ridiscendere al rifugio Pederù e salire poi al rifugio Fanes dove pernottare la notte di domenica.

Dopo un'abbondante e buona colazione (per inciso il rifugio Sennes offre ottimi servizi sotto il profilo dell'ospitalità e della ristorazione), in una mattina tersa e limpida, ma un po' freddina (-12°), siamo partiti alla volta del rifugio Biella (m.2327) e della sovrastante forcella Sora Forno (m. 2388).

Sulla Forcella è presente un'edicola votiva. Da qui il sentiero che prosegue scendendo al lago Braies e a sinistra quello che sale a zig-zag fino alla cima dell'imponente Croda del Becco (m 2810). Da qui, anche grazie alla bellissima giornata, abbiamo potuto godere di un panorama mozzafiato: L'Alpe di Sennes e il loro vasto altipiano, il Monte Muro, le Tofane, il Cristallo e in fondo l'inconfondibile sagola del Monte Pelmo. Qualcuno ha giurato anche di vedere il Becco di Mezzodi.

Dopo una breve sosta ristoratrice, giù in discesa lungo la strada di servizio

del Biella fino al Sennes e poi per dove eravamo venuti fino al rifugio Pederù. Qui alcuni di noi, hanno dovuto lasciarci per impegni professionali e rientrare a Imola.

Noi invece abbiamo subito preso il sentiero per la salita al rifugio Fanes. Il primo tratto del percorso è roccioso e in salita, ma in seguito prosegue attraverso una valle disseminata di pino mugo. Dopo circa due ore di cammino si raggiungono i piani della malga Munt de Pices Fanes. Sulla sinistra, salendo, il rio Vigiler Bach mostra tutto il suo letto ghiacciato colorato di verde azzurro. Ancora leggermente in salita proseguiamo fino al bivio, dove troviamo il segnavia per il Rifugio Lavarella. Prendiamo a sinistra e dopo cinque minuti siamo davanti al rifugio Fanes (m.2062). Più che un rifugio di montagna le sembianze sono di un bellissimo albergo. Camere, servizi, ristorazione, confermano l'impressione. Diciamo che dopo una giornata, dove abbiamo percorso circa 25 km facendo quasi 800 m di dislivello anche con ciaspole ai piedi, un po' di confort è beneaccetto.

Il lunedì mattina, come la precedente, ci attendeva una splendida giornata di sole con una temperatura più mite (-6°). Siamo partiti dal rifugio Fanes salendo al Passo Limo (m.2174) e da lì verso il Lago Limo proprio sotto il Col Bechei. Purtroppo non ne abbiamo potute vedere le meravigliose tonalità perché ovviamente era completamente ghiacciato. Da qui ha inizio la discesa in direzione della malga Gran Fanes, dove ci concediamo una breve sosta per rinfocillarci un momento. Si riprende il sentiero in mezzo a questo vallone (Le Gran Plan) dove svettano imponenti bastioni dolomitici verso col de Locia e Capanna Alpina, dove purtroppo non potremo arrivare poiché il tempo che abbiamo rimasto a disposizione non ce lo permette. Dobbiamo ritornare a Imola. Rifacciamo il sentiero a ritroso verso il Passo Limo e scendiamo verso il rifugio Fanes. Poco prima del Rifugio giriamo a sinistra verso il Rifugio Lavarella (m.2042), dove il rio Vigiler Bach scorre dolcemente formando un piccolo laghetto ghiacciato. Sul lato destro si erge il “Parlamento delle Marmotte”, una meravigliosa e gigantesca arena naturale. Di nuovo verso il rifugio Fanes dove ci concediamo un breve ristoro. Poi si riparte verso il Pederù e verso casa. Sono state tre giornate meravigliose. Purtroppo mediamente il manto nevoso è stato abbastanza scarso da poter utilizzare le ciaspole di continuo. Questo però ci ha favorito nel percorrere distanze maggiori e ammirare paesaggi incantevoli.

Paolo Mainetti

Serate e uscite organizzate dal settore escursionismo

Sicurezza in montagna

La sezione CAI di Imola promuove una serie di incontri sul tema della sicurezza in montagna, da tenersi nei mesi di maggio e giugno presso la sede in Via Cenni 2. Gli incontri sono rivolti a tutti, sia a chi già pratica l'escursionismo, sia a chi intende iniziare a farlo e desidera documentarsi meglio per un escursionismo più sicuro. Quanti di noi infatti, escursionisti medi, sanno esattamente cosa fare o non fare se durante una gita si è sorpresi da un forte temporale estivo, oppure se il sentiero presenta tratti che sono stati male interpretati sulla cartina e finiscono così per rovinarci la giornata? Oppure ancora se dobbiamo allertare i soccorsi o prestare aiuto ad un infortunato? Quanti lo sanno fare? Pochi, i più si affidano al caso o alla fortuna nella convinzione che... tanto a me non può succedere, io faccio solo cose facili, non vado a cercare guai. Gli argomenti trattati saranno appunto finalizzati a renderci più preparati di fronte a queste eventualità.

Si vedrà anche come le nuove tecnologie, telefonino, GPS e il nuovo sistema di individuazione GeoResQ,

messo a disposizione dei soci Cai dal Soccorso Alpino, abbia modificato e inciso sul nostro modo di andare in montagna. Ne analizzeremo i pregi ma anche i limiti e difetti.

Questo è ciò che ci si propone, non di creare dei super alpinisti, ma di fornire a tutti noi, all'escursionista medio, quello della domenica per intenderci, quegli strumenti per poter apprezzare e affrontare la montagna con più tranquillità e sicurezza. Il rischio zero non

esiste ma la soglia può essere abbassata notevolmente.

Il programma sarà articolato in sei serate di teoria più tre di uscite pratiche. Le serate si terranno di mercoledì alle ore 21 e avranno la durata di 2 ore ciascuna. Le uscite pratiche saranno articolate in due di un giorno, e di una di due giorni in ambiente dolomitico con pernottamento in rifugio: un'esperienza particolare per chi non l'avesse mai fatta.

Per informazioni più dettagliate vi invitiamo a collegarvi al nostro sito www.cai-imola oppure contattare: Davide 338 5000444, Sante 335 5943608, Bando 348 2856668

Sante Poppini



Programma mountain-bike

19 marzo - Vena del Gesso (sentieri CAI 705a e CAI 705) - Imola, Codrignano, v. Rio Gambellaro, v. Casone, v. Rio Raggio, Borgo Rivola, v. Sasso Letroso, Ca' Siepe, Ca' Budrio, Banzole, ex cava gesso, v. Laguna, Codrignano, Imola. (v. Casone e v. Rio Raggio in parte ghiaiate; da Ca' Siepe all'ex cava gesso ghiaiato / sterrato / single track (la discesa, ripida e sconnessa, verso l'ex cava gesso va fatta in buona parte a piedi). (KM 41; tempo 3h:30' - 4h; dislivello m 860)

16 aprile - Lungo gli argini del Santerno - Imola, v. Lughese, prima di Mordano si prende l'argine sinistro del Santerno e si prosegue fino a Santa Maria di Fabriago. Si attraversa il Santerno sulla passerella e quindi, sull'argine destro, si prosegue verso la confluenza del Reno. Nota bene: programma non rigoroso; si pedala verso il mare per due ore al massimo e poi si torna indietro! (KM e tempo non disponibili)

14 maggio - Monte La Fine (NB: partenza da Castel del Rio) - Castel del Rio, v. Peschiere, Vinco, Ca' Morara, Montefune, Monte La Fine (m 997). Discesa: a) verso Piancaldoli, Giugnola, Belvedere, Bordona; b) verso Ca' "Il Poggio"; c) stesso percorso della salita (KM n.d. - tempo 3h; dislivello m 800)

4 giugno - Dozza, Monte del Re, Fiagnano (Ripetizione del giro del 20/11/2016 che ha avuto un meteo inclemente) - Imola, v. Bel Poggio, v. Zappa, v. Montecatone, v. Monticino, v. Valsellustra, v. Casette Molino, Dozza, Monte del Re. Crinale tra Sellustra e Sillaro: Fiagnano, v. Mercati, v. della Villa, v. Valsellustra, guado Sellustra, v. Vallette, v. Montecatone - Pieve, v. Bel Poggio, Imola (Un po' di sterrato tra v.Zappa e v. Montecatone; ghiaiate e un po' impegnativa la salita a Dozza per v. Casette Molino. Il crinale tra Sellustra e Sillaro, sui calanchi tra Monte del Re e Fiagnano, va percorso a piedi sia per l'esposizione sia perché troppo ripido. Ghiaiato dal guado Sellustra fino a via Montecatone - Pieve; un breve tratto ripido ma pedalabile). (KM 34; tempo 2h:45 - 3h; dislivello m 640)

10 settembre - Da Imola a Massalombarda lungo il Canale dei Molini - Il percorso è parte dell'itinerario n. 2 di "Dalla Futa al mare - 38 percorsi in MTB", a cura di A. Zambrini. Imola, Chiusura, Chiavica, via Fosso Maestà, Massalombarda. Ritorno: Sant'Agata sul Santerno e argine sinistro del Santerno fino a sud di Mordano. (KM 42; tempo 3h; dislivello irrilevante)

15 ottobre - Monte Mauro (NB: partenza da Riolo) - Riolo Terme, v. Ferrato Monte Mauro (Santa Maria in Tiberiaco). Discesa: Ca' Faggia, i Crivellari, Borgo Rivola, Isola, Riolo. (distanza, tempo e dislivello: non disponibili)

19 novembre - Borgo - Monte Battaglia (NB: partenza da Borgo) - Borgo, Tossignano, v. Monte Battaglia, Passo del Prugno, Monte Battaglia. Diverse possibilità per il ritorno, da decidere al momento. (Distanza, tempo e dislivello non disponibili.)

Programma alpinismo giovanile

INDICAZIONI: a causa delle condizioni atmosferiche o del percorso, o per qualsiasi motivo di forza maggiore, il programma potrà subire modifiche e variazioni a discrezione degli Accompagnatori. Alcune iniziative sono rivolte solo ai giovani, altre invece sono aperte anche agli adulti (i genitori). Per la prima partecipazione (considerata come un'uscita "di prova") non è obbligatoria l'iscrizione del giovane al CAI, sarà comunque attivata per lui l'assicurazione infortuni. Per tutti i partecipanti, soci e non soci, è richiesta la prenotazione telefonica entro 2 giorni precedenti l'iniziativa, prenotazione assolutamente obbligatoria per i giovani che non sono iscritti al CAI e che devono indicare: nome, cognome e data di nascita. Al momento della prenotazione verranno indicati: l'ora e il luogo di ritrovo (solitamente di fianco alla Rocca si Imola), nonché l'attrezzatura necessaria. Al momento della partenza il genitore dovrà firmare apposita autorizzazione del figlio a frequentare l'attività del settore giovanile di Imola, questo anche se alle gite sarà presente lo stesso genitore. Prenotazioni e info: **AAG** Andrea Dall'Olio 054220999 cell.3397612305; **ASAG** Stefano Schiassi 054292686 cell.3287414401; Gigi Loreti 0542680288 cell.3409679689.

26 marzo - Appennino faentino: "Alla scoperta dei vecchi sentieri" - Escursione per ritrovare gli antichi percorsi che risalgono e le nostre montagne e anche per cogliere i primi segni della primavera in arrivo. Aperta anche ai genitori. *Insieme agli amici della sezione di Ravenna.*

09 aprile - Valle del Montone: l'Acquacheta - Escursione alla scoperta della spettacolare cascata cantata da Dante nella Divina Commedia. Aperta anche ai genitori.

14 maggio - Escursione per la manutenzione e segnatura sentieri - In occasione della "Giornata nazionale dei sentieri" porteremo i nostri ragazzi su un sentiero CAI con vernice e pennelli per fare la manutenzione della segnaletica. Aperta anche ai genitori.

11 giugno - Palestra di roccia naturale "Tanaccia" - Approccio all'arrampicata su roccia, in completa sicurezza, lungo le pareti della falesia della Tanaccia (San Marino). Aperta anche ai genitori.

17/18 giugno - Raduno interregionale Tosco Emiliano Romagnolo di Alpinismo Giovanile. Riservato solo ai ragazzi. Località da definire.

15/16 luglio - Escursione notturna in Appennino - Escursione "notturna" per ammirare il cielo stellato, ma soprattutto per ascoltare nel bosco i rumori e sentire i profumi della notte. Con pernottamento in un rifugio o in un bivacco. Località Alto Appennino. Aperta anche ai genitori.

27 agosto - Palestra di roccia naturale "Madonna di Saiano" - Approccio all'arrampicata su roccia, in completa sicurezza, lungo le pareti della falesia di Saiano (Villa Verucchio). Aperta anche ai genitori.

09/10 settembre - "Naturalmente Insieme" al Parco del Carnè: Brisighella - Festa con campeggio, gara di orientamento, giochi vari e tante altre attività da vivere insieme. La giornata di sabato 9 è riservata solo ai ragazzi; la giornata di domenica 10 è aperta a genitori, parenti e amici. *In collaborazione con le sezioni di Ravenna, Forlì e Ferrara*

24 settembre - Visita guidata a una grotta - Escursione speleologica alla scoperta di una delle tante grotte della Vena del Gesso. In collaborazione con il gruppo speleo. Solo i ragazzi, no ai genitori.

15 ottobre - Orienteering in città - Manifestazione promozionale nel centro storico di Ravenna con gara di orientamento. *Organizzatrice la sezione di Ravenna.* Aperta ai genitori

5 novembre - "I colori dell'autunno" - Bella escursione con concorso fotografico per raccogliere gli aspetti cromatici della montagna in autunno. Loc. da definire. Aperta anche ai genitori. *Insieme alla sezione di Ravenna.*

2 dicembre - Cena sociale e premiazione gara fotografica - a Godo di Ravenna. *Insieme agli amici della sezione di Ravenna.* Aperta a tutti.

17 dicembre - escursione al Presepe del Passo del Prugno - Escursione nei dintorni del Passo del Prugno con visita al Presepe. Infine ci saluteremo facendoci gli auguri di buon Natale e buon Anno. Aperta anche ai genitori.

21 gennaio 2018 - escursione con le racchette da neve (o ciaspole) - Per insegnare ai ragazzi come si affronta un'escursione in ambiente innevato con le ciaspole ai piedi. Località da definire. Aperta anche ai genitori.

18 febbraio 2018 - Anche l'aspetto invernale della montagna ha il suo fascino - Uscita didattica in Appennino per imparare a muoversi con sicurezza in ambiente invernale. Località da definire. Aperta anche ai genitori.